



COMUNE DI
SACROFANO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013-2015





INDICE

Presentazione del Sindaco	
Presentazione del sindaco	1
La Relazione in sintesi	
Introduzione e logica espositiva	4
Programmazione ed equilibri finanziari	5
Programmazione ed equilibri patrimoniali	6
Programmazione e politica d'investimento	7
Caratteristiche generali	
Popolazione	8
Territorio	10
Personale in servizio	11
Strutture	13
Organismi gestionali	15
Strumenti di programmazione negoziata	16
Funzioni esercitate su delega	17
Economia insediata	18
Analisi delle risorse	
Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	19
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	20
Entrate tributarie	21
Contributi e trasferimenti correnti	24
Proventi extratributari	26
Contributi e trasferimenti in c/capitale	27
Proventi e oneri di urbanizzazione	28
Accensione di prestiti	29
Riscossione di crediti e anticipazioni	31
Lettura del bilancio per programmi	
Quadro generale degli impieghi per programma	32
Amministrazione, gestione e controllo	33
Giustizia	35
Polizia locale	37
Istruzione pubblica	39
Cultura e beni culturali	41
Sport e ricreazione	43
Turismo	45
Viabilità e trasporti	47
Territorio e ambiente	49
Settore sociale	51
Sviluppo economico	53
Servizi produttivi	55
Riepilogo dei programmi per finanziamento	57



Contesto generale della programmazione

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Piani regionali e programmazione locale

58

59

PRESENTAZIONE DEL SINDACO



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



Cari concittadini,

rispettando gli impegni assunti in campagna elettorale, è Mia intenzione informarVi periodicamente nonché condividere con Voi sia l'attività amministrativa, portata avanti da questa Amministrazione con spirito di assoluta trasparenza e partecipazione, che le difficoltà e problematiche che di fatto possono ripercuotersi sul Nostro territorio.

Dal mio primo giorno da Sindaco ho cercato e cercherò sempre di agire per lo sviluppo della Nostra realtà territoriale, ed è quello che faremo insieme, nell'arco dei cinque anni di mandato, contando sull'entusiasmo e la fattiva collaborazione di tutta la comunità cittadina, confermatoci con la massiccia fiducia tributata nella recente competizione elettorale.

In questa occasione non intendo soffermarmi sulle tante iniziative già avviate in questi pochi mesi di attività amministrativa, ma ritengo che sia mio compito affrontare con chiarezza e trasparenza le problematiche connesse al grave momento che la nostra Nazione sta attraversando e che inevitabilmente coinvolgono la nostra comunità.

E' di poche ore fa la comunicazione, che personalmente reputo "drammaticamente tardiva", consistente per l'anno corrente, ormai giunto al termine, in una drastica e storica eliminazione di fatto dei trasferimenti statali, che almeno fino all'anno scorso finanziavano parte del Nostro bilancio comunale.

L'introduzione dell'IMU doveva garantire ai Comuni autonomia finanziaria, entrate certe su cui poter effettuare manovre finanziarie e programmare l'erogazione dei servizi alla cittadinanza. La convinzione, veicolata dai mass-media e dallo stesso Stato, che questa avrebbe dovuto essere un'imposta che restava ai Comuni, è ad oggi completamente infondata. Di municipale l'imposta ha solo il nome, le entrate previste finiranno allo Stato. Dal 2013 infatti i Comuni avrebbero dovuto incassare la quota IMU, che lo scorso anno Noi cittadini versavamo allo Stato, ma anche ciò si è rivelato completamente infondato, in quanto sono e saranno i Comuni a finanziare le spese folli e non trasparenti dello Stato!!!

La maggior parte del Bilancio comunale infatti è stato retto, almeno fino all'anno scorso, dai trasferimenti erariali e dall'ICI-IMU. Da quest'anno e forse per gli anni a venire non sarà più così, in quanto lo Stato ha preteso dal 2013 una parte del nostro incasso IMU per finanziare altri comuni, magari non virtuosi come il Nostro, con il Fondo di Solidarietà Comunale. Ecco a Voi la dimostrazione dal confronto 2012 – 2013:

Risorse

2012

2013		
Gettito IMU incassato	2.295.769,58	
2.929.683,58		
Gettito IMU da restituire allo Stato	-	-
991.243,00		
Trasferimenti Stato	149.434,30	
58.320,14		
Totale	2.245.203,88	
1.996.760,72		
Scostamento		-
<u>448.443,16</u>		

Il conto è presto fatto: lo Stato incassa l'imposta "comunale", e il Comune ci rimette sia la faccia, la cassa e le risorse, in quanto oggettivamente non possiamo finanziariamente contare su circa € 450.000,00, con l'obbligo entro il 30 Novembre di approvare un Bilancio, da predisporre nuovamente e celermente in pochissimi giorni ed ore, causa le innumerevoli ed improduttive manovre e manovre statali, in passato approvate dai Nostri massimi rappresentanti politici e che già hanno comportato effetti a prescindere dalle volontà politiche locali (es. incremento della TARSU/TARES).

Per farlo ho dato immediate disposizioni ad alcuni tagli di spesa, ma l'unica possibilità per "quadrare i conti", che ci è stata lasciata dalle normative attuali, è quella di aumentare, almeno per l'anno 2013, l'addizionale IRPEF da 0,6% allo 0,8%, manovra che già molti comuni, in maniera più onerosa per i cittadini, avevano ed hanno già effettuato.

Questo comporterà, per chi ad esempio percepisce uno stipendio mensile di circa € 1.200, un alleggerimento della busta paga di 5 Euro al mese.

La Nostra Amministrazione Comunale si impegna comunque sin da oggi ad un abbattimento di tale tributo, già dal 2014, cercando, con maggiore tempo di manovra a disposizione, di trovare soluzioni alternative, che ad oggi lo Stato non ha mai proposto, ciò sempre a garanzia di un livello sempre migliore dei servizi comunali.

In questo momento di grande difficoltà non potevamo purtroppo esimerci dal chiedere un sacrificio ai cittadini, lo abbiamo fatto a malincuore, riuscendo a garantire la qualità dei servizi offerti, con la convinzione che quanto prima si possa innestare il circuito della ripresa economica.

Per quanto è possibile, nel nostro piccolo, l'Amministrazione sta investendo tutte le proprie energie, le proprie capacità, la propria voglia di fare, rafforzata dal grande sostegno e partecipazione popolare che ci state dando in ogni occasione, con il fondamentale obiettivo di assicurare un futuro migliore al nostro Comune.

Tutti insieme ce la faremo.

Cordialmente vi saluto.

Il Sindaco

Tommaso Luzzi



RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuo a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	4.187.209,31
Trasferimenti	(+)	1.363.896,68
Entrate extratributarie	(+)	963.722,83
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	38.000,00
Risorse ordinarie		6.476.828,82
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale (destinato ai programmi)		6.476.828,82

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	6.153.659,16
Funzionamento		6.153.659,16
Rimborso di prestiti	(+)	1.890.030,80
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	1.566.861,14
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		323.169,66
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo progressivo		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		6.476.828,82

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	11.217.498,56
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	38.000,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		11.255.498,56
Accensione di prestiti	(+)	2.279.855,55
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	1.200.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		1.079.855,55
Totale (destinato ai programmi)		12.335.354,11

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	11.968.492,97
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		11.968.492,97
Totale (impiegato nei programmi)		11.968.492,97

Riepilogo entrate 2013

Correnti	6.476.828,82
Investimenti	12.335.354,11
Movimenti di fondi	1.200.000,00
Entrate destinate ai programmi (+)	20.012.182,93
Servizi C/terzi	1.032.500,00
Altre entrate (+)	1.032.500,00
Totale	21.044.682,93

Riepilogo uscite 2013

Correnti	6.476.828,82
Investimenti	11.968.492,97
Movimenti di fondi	1.566.861,14
Uscite impiegate nei programmi (+)	20.012.182,93
Servizi C/terzi	1.032.500,00
Altre uscite (+)	1.032.500,00
Totale	21.044.682,93

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

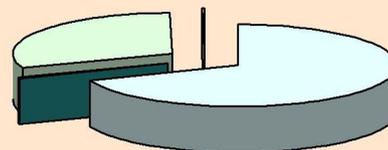
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2011

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	24.976.184,57
Immobilizzazioni finanziarie	153.630,86
Rimanenze	0,00
Crediti	10.989.381,97
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	93.582,25
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	36.212.779,65

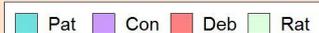
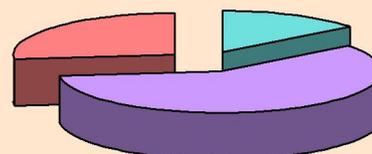
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2011

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	5.219.895,90
Conferimenti	21.329.124,96
Debiti	9.663.758,79
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	36.212.779,65

Composizione del passivo



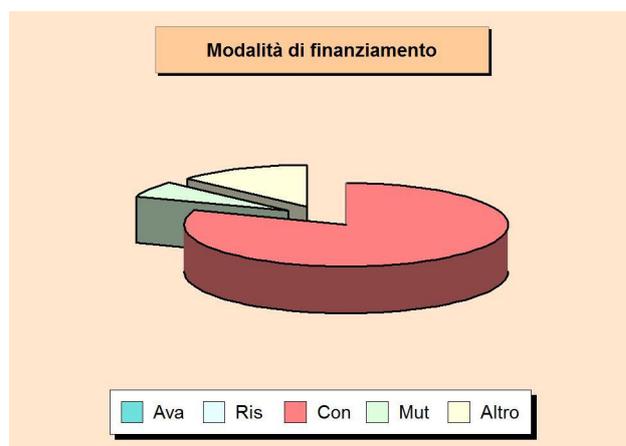
PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2013

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	9.324.972,03
Mutui passivi	712.994,41
Altre entrate	1.523.452,38
Totale	11.561.418,82



Principali investimenti programmati per il triennio 2013-15

Denominazione	2013	2014	2015
Restauro facciate Chiesa S.Biagio	310.000,00	300.000,00	200.000,00
Nuovo polo scolastico II lotto I stralcio	750.000,00	250.000,00	0,00
Costruzione scuola materna	750.000,00	0,00	0,00
Opere pertin.sistem.esterna polo scolastico II lo	380.000,00	0,00	0,00
Messa in sic.sist..manut.straord.edif. scolastici	211.071,51	0,00	0,00
Messa in sic.sist..manut.straord.edif. scolastici	23.452,38	0,00	0,00
Interv.pratica sport.campo di calcio M.Sarapollo	120.000,00	0,00	0,00
Parcheggio pubblico multipiano Via dello Stadio	650.000,00	0,00	0,00
Potenziamento viabilità	500.000,00	250.000,00	250.000,00
Messa in sicurezza viab.Guado Tufo e racc.S.Biagio	130.000,00	0,00	0,00
Eliminaz.barriere architett.edificio P.del Mercato	350.000,00	0,00	0,00
Risanamento igienico reti fognarie	428.870,96	428.870,96	0,00
Viabilità primaria	500.000,00	250.000,00	250.000,00
Recupero edificio Piazza del Mercato	350.987,60	0,00	0,00
Recupero palazzetto P.zza San Biagio	300.000,00	0,00	0,00
POR aree protette Monte Musino	317.225,16	0,00	0,00
Realizzazione parcheggio Ilaria Alpi	950.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione sede comunale	600.000,00	0,00	0,00
Recupero insediam.urban storici-DalmaziaL.R.38/99	525.000,00	125.000,00	0,00
Messa a norma pubblica illuminazione L.R.11/04	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Risorse idriche	464.811,21	464.811,21	0,00
Completamento RSA	900.000,00	0,00	0,00
Costruz.loculi cimiteriali I lotto	850.000,00	850.000,00	0,00
Ristrutturazione ex Palazzetto Piazza del Mercato	300.000,00	0,00	0,00
Plt - Accessibilità Monte Musino	150.000,00	0,00	0,00
Recupero e messa in sicurezza scuola materna	600.000,00	0,00	0,00
Totale	11.561.418,82	3.068.682,17	850.000,00

CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

1.1

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 7.642 1.1.1

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	7.508	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	82	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	59	1.1.5
Saldo naturale		23	
Immigrati nell'anno	(+)	374	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	263	1.1.7
Saldo migratorio		111	
Popolazione al 31-12		7.642	1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

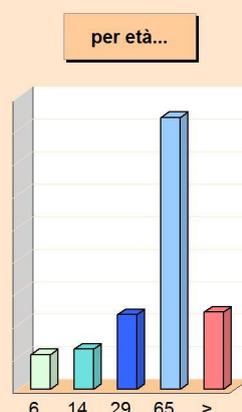
1.1

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	3.787	1.1.2
Femmine	(+)	3.855	1.1.2
Popolazione al 31-12		7.642	

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	527	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	613	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.143	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	4.175	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.184	1.1.13
Popolazione al 31-12		7.642	



Popolazione (popolazione insediabile)

1.1

Aggregazioni familiari

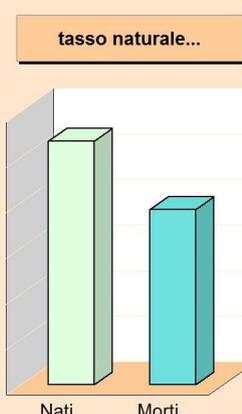
Nuclei familiari		3.263	1.1.2
Comunità / convivenze		2	1.1.2

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,07	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,77	1.1.15

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		8.000	1.1.16
Anno finale di riferimento		2.015	1.1.16



Popolazione (andamento storico)							1.1
		2007	2008	2009	2010	2011	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	69	70	74	76	82	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	40	41	45	49	59	1.1.5
Saldo naturale		29	29	29	27	23	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	419	563	377	401	374	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	264	254	236	378	263	1.1.7
Saldo migratorio		155	309	141	23	111	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,99	0,90	1,00	1,01	1,07	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,59	0,50	0,60	0,65	0,77	1.1.15

Livello di istruzione della popolazione residente

1.1.17

Il livello di istruzione della popolazione residente al 31.12.2011 è cresciuto in maniera considerevole per ciò che concerne la fascia centrale della popolazione. Da rilevare la fascia di età 15-29 anni che è aumentata positivamente da 1127 a 1149 così come la fascia d'età che va dai 30 ai 65 anni che è pari a 4175 contro i 4167 dell'anno precedente.

Il numero della fascia d'età prescolare 0-6 che è pari a 527, pressoché invariata rispetto all'anno precedente, mentre quello della scuola dell'obbligo che va dai 7- 14 anni è aumentata da 613 a 587.

Dai suddetti dati si può dedurre che sicuramente nei prossimi anni , il grado di istruzione della popolazione residente, raggiungerà un livello medio-alto

Considerazione socio-economica delle famiglie

1.1.18

Le condizioni socio-economiche delle famiglie sono generalmente positive

Dai dati esaminati dai vari servizi alla collettività, risulta che le richieste di supporto economico/sociale provengono in prevalenza da parte di una utenza adulta e senile.

In particolare, le richieste di contributi a sostegno della spesa da sostenere per alcuni servizi utili alla collettività, quali servizio mensa /scuolabus, sono notevolmente aumentate, anche in relazione dell'incidenza del flusso migratorio proveniente da paesi esteri.

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

Superficie (Kmq.) 2.849

Risorse idriche 1.2.2

Laghi (num.) 0

Fiumi e torrenti (num.) 0

Strade 1.2.3

Statali (Km.) 0

Provinciali (Km.) 21

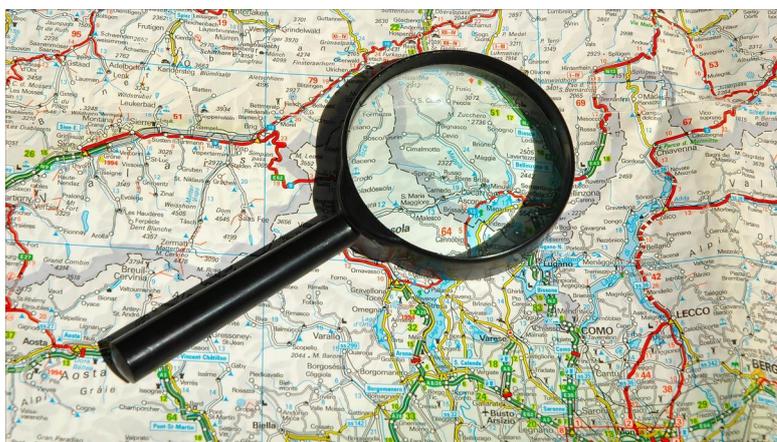
Comunali (Km.) 60

Vicinali (Km.) 12

Autostrade (Km.) 0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	(P.R.G. delibera regionale n.3510 del 21/06/1983)
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Considerazioni e vincoli

Il territorio di Sacrofano ricade per l'83,3% all'interno del perimetro del Parco di Veio ed è dunque sottoposto per gran parte della sua estensione territoriale a vincolo paesistico. E' tuttavia in corso di predisposizione la variante al vigente P.R.G. (approvato con D.G.R. 3510 del 21.06.1983) in adeguamento al P.T.P.G. che interesserà le aree del territorio comunale non sottoposte a vincolo paesistico.

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

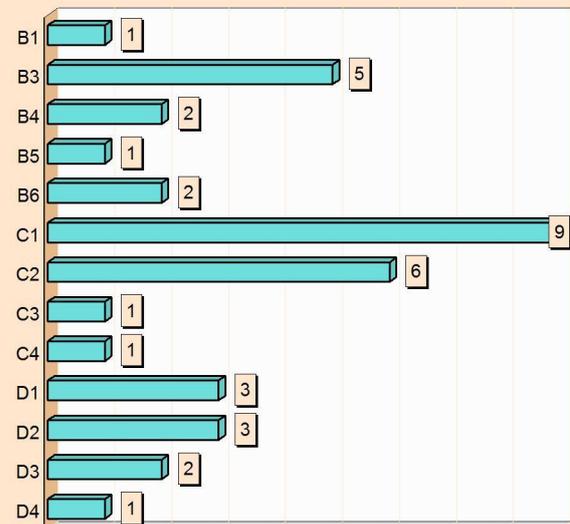


Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	2	1
B3	6	5
B4	2	2
B5	1	1
B6	2	2
C1	12	9
C2	6	6
C3	1	1
C4	1	1
D1	5	3
D2	3	3
D3	2	2
D4	1	1
Personale di ruolo	44	37
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		37

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	2	1
B3	4	3
B5	1	1
C1	1	1
C1	3	2

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C2	1	1
C3	1	1
D1	1	1
D2	1	1
D3	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D2	2	2
C4	1	1

Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	5	5
C2	2	2

Area: Vigilanza				Segue 1.3.1.5		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive		Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	3	1		D3	1	1
C2	2	2		D4	1	1

Area: Demografica-statistica				Segue 1.3.1.6		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive		Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	1	1		B6	2	2
B3	1	1		C2	1	1
B4	1	1		D1	1	1
B4	1	1		D1	3	1

Considerazioni e vincoli

La programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2013-2015 è stata approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 31 del 28.02.2013.

Stante il vincolo legislativo di cui al comma 7 dell'art. 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'art. 14, comma 9, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, come modificato dalla relativa legge di conversione n. 122 del 30.07.2010, e della Legge n. 44/2012 questo Ente, per l'anno 2013, non può procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, mentre ha già programmato nell'anno 2012 di assumere a tempo determinato le seguenti unità di personale:

- n. 2 agenti di polizia municipale le cui spese sono finanziate dai proventi ex art. 208 del c.d.s., come da concorso pubblico in corso di definizione;
- n. 1 autista scuolabus, mediante scorrimento della vigente graduatoria

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

Denominazione		2012	2013	2014	2015	
Asili nido	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.1
	(posti)	30	30	30	30	
Scuole materne	(num.)	1	1	0	0	1.3.2.2
	(posti)	200	210	225	230	
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.3
	(posti)	295	300	310	315	
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.4
	(posti)	180	190	195	200	
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.5
	(posti)	40	40	40	40	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	33	33	33	33	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	No	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	56	56	56	56	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	No	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.11
	(hq.)	1	1	1	1	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	14.645	14.000	13.500	13.000	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	885	885	900	910	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	9	9	9	9	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	9	9	9	9	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	34	35	35	35	1.3.2.19

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Altre strutture, considerazioni e vincoli

Di particolare importanza è l'aspetto legato al servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta, partita nel mese di aprile 2010 ed è tutt'oggi attivo sul territorio comunale. L'obiettivo principale dell'Amministrazione è stato quello della tutela dell'ambiente nonchè il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata la più elevata possibile in modo da consentire una riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti da smaltire, obiettivo peraltro già raggiunto con un'evidente riduzione del costo del servizio di smaltimento in discarica.

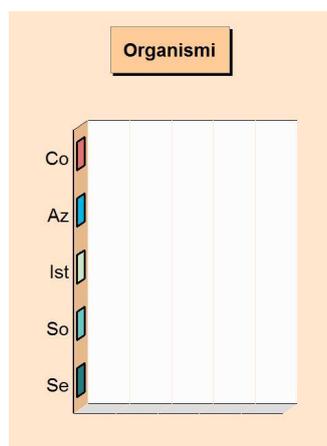
1.3.2.20



ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

		2012	2013	2014	2015	
Tipologia						
Consorzi	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.1
Aziende	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.5
Totale		0	0	0	0	

Altri organismi gestionali

1.3.3.7.1

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Serv.socio distrettuale-centro diurno socio riabilit.assist.domic.integr.

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Comune di Formello (capofila) , Sacrofano, Campagnano di Roma, Mazzano Romano, Magliano Romano, Morlupo, Castelnuovo di Porto, Riano, Fiano Romano, Capena, Torrita Tiberina, Sant'Oreste, Nazzano, Filacciano, Civitella San Paolo, Ponzano Romano, Rignano Flaminio	
Impegni di mezzi finanziari	quota parte a carico dei rispettivi bilanci comunali	
Durata	indeterminato	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	01/01/2003	

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



Valutazioni in ordine della congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.3.5.3

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

Sul territorio comunale il settore più sviluppato è senza dubbio quello relativo al settore imprenditoriale commerciale e turistico ricettivo, con riferimento altresì all'ambito forestale boschivo. In tal senso è stato predisposto dall'Agronomo incaricato dall'Ente il Piano di Assestamento forestale che consentirà di programmare per i prossimi anni il taglio del bosco a Monte Musino nei tempi e nei modi stabiliti da tale piano con l'obiettivo principale di salvaguardare il bosco stesso dalle malattie delle piante.

Tale piano dovrà essere adottato e poi approvato dagli organi competenti.

Attualmente il piano è in fase di approvazione da parte dell'Organo Consiliare a seguito delle modifiche apportate dalla Regione Lazio in sede di conferenza di servizi.

1.4

ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2013

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	6.476.828,82	6.476.828,82
Investimenti	12.335.354,11	11.968.492,97
Movimento fondi	1.200.000,00	1.566.861,14
Servizi conto terzi	1.032.500,00	1.032.500,00
Totale	21.044.682,93	21.044.682,93

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

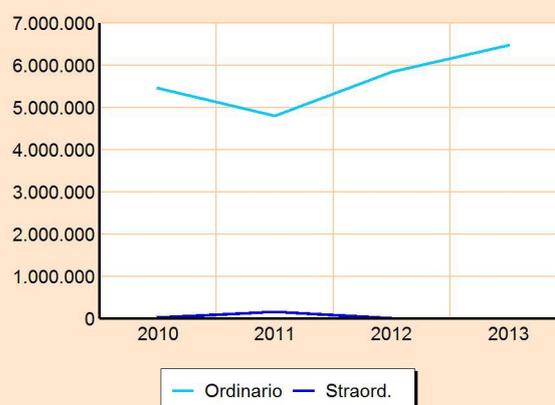


Finanziamento bilancio corrente 2013

2.1.1

Entrate		2013
Tributi	(+)	4.187.209,31
Trasferimenti	(+)	1.363.896,68
Entrate extratributarie	(+)	963.722,83
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	-38.000,00
Risorse ordinarie		6.476.828,82
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		6.476.828,82

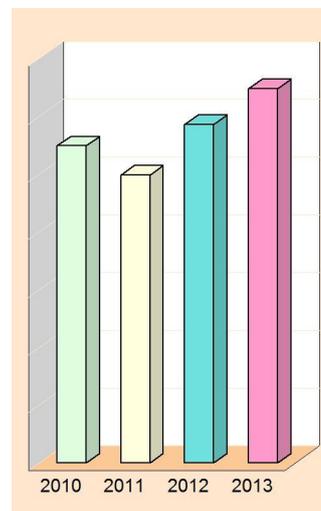
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2010	2011	2012
Tributi	(+)	2.727.407,41	4.064.924,55	4.111.836,10
Trasferimenti	(+)	2.208.853,17	189.367,26	763.650,88
Entrate extratributarie	(+)	984.614,24	553.579,27	976.640,13
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	-462.637,20	0,00	0,00
Risorse ordinarie		5.458.237,62	4.807.871,08	5.852.127,11
Avanzo per bilancio corrente	(+)	24.981,11	0,00	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	172.372,73	6.555,66
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		24.981,11	172.372,73	6.555,66
Totale		5.483.218,73	4.980.243,81	5.858.682,77



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

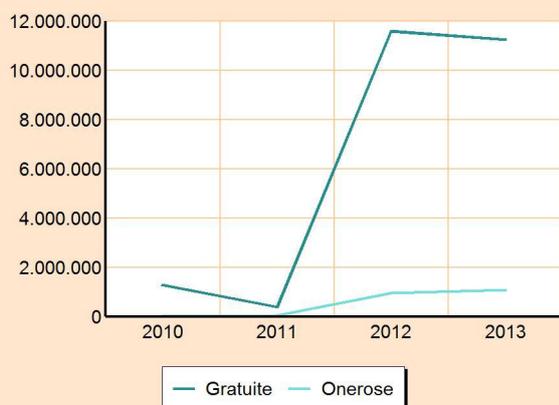
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2013

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	6.476.828,82	6.476.828,82
Investimenti	12.335.354,11	11.968.492,97
Movimento fondi	1.200.000,00	1.566.861,14
Servizi conto terzi	1.032.500,00	1.032.500,00
Totale	21.044.682,93	21.044.682,93

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2013

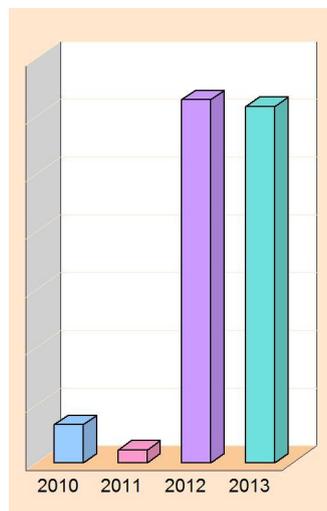
2.1.1

Entrate		2013
Trasferimenti capitale	(+)	11.217.498,56
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	38.000,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		11.255.498,56
Accensione di prestiti	(+)	2.279.855,55
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-1.200.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		1.079.855,55
Totale		12.335.354,11

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

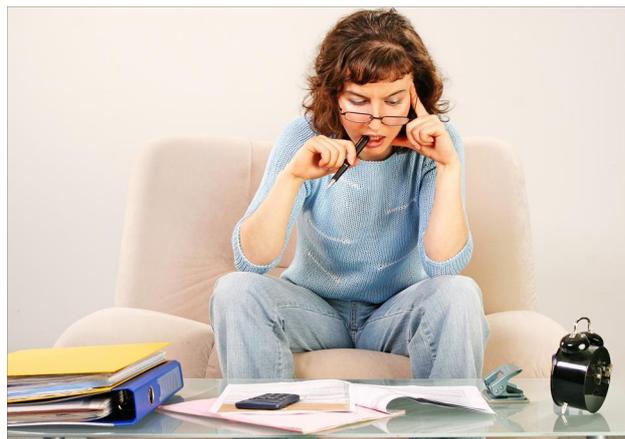
Entrate		2010	2011	2012
Trasferimenti capitale	(+)	462.134,52	564.800,65	11.732.611,57
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00	-172.372,73	-6.555,66
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	-127.710,24
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	462.637,20	0,00	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	358.085,21	0,00	0,00
Risorse gratuite		1.282.856,93	392.427,92	11.598.345,67
Accensione di prestiti	(+)	35.713,00	43.746,58	2.162.994,41
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-1.200.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		35.713,00	43.746,58	962.994,41
Totale		1.318.569,93	436.174,50	12.561.340,08



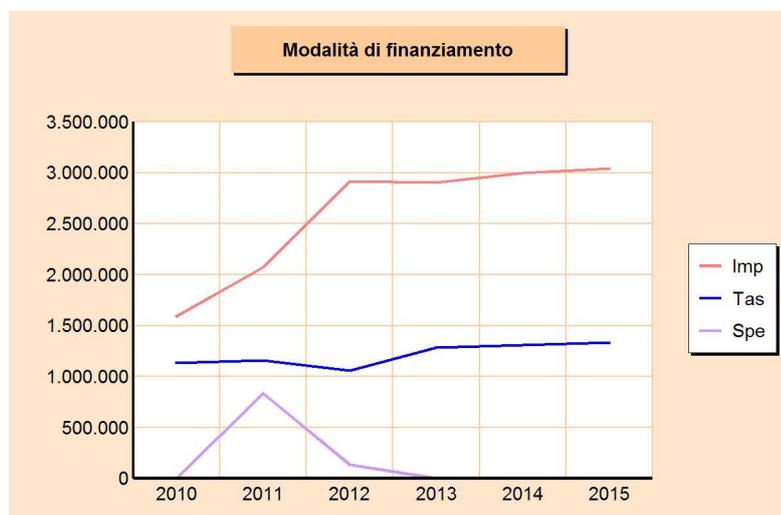
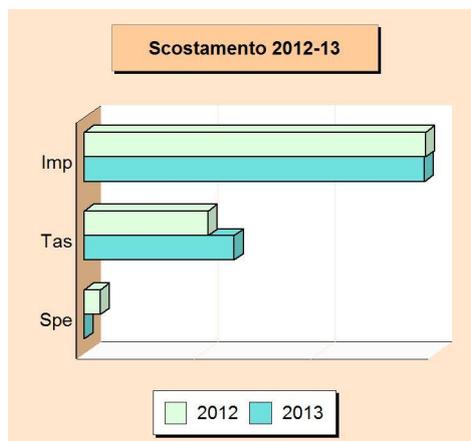
ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



Entrate tributarie		2.2.1.1	
Titolo 1	Scostamento	2012	2013
(intero titolo)	75.373,21	4.111.836,10	4.187.209,31
Composizione		2012	2013
Imposte (Cat.1)		2.915.083,79	2.904.190,82
Tasse (Cat.2)		1.059.660,93	1.282.218,49
Tributi speciali (Cat.3)		137.091,38	800,00
Totale		4.111.836,10	4.187.209,31

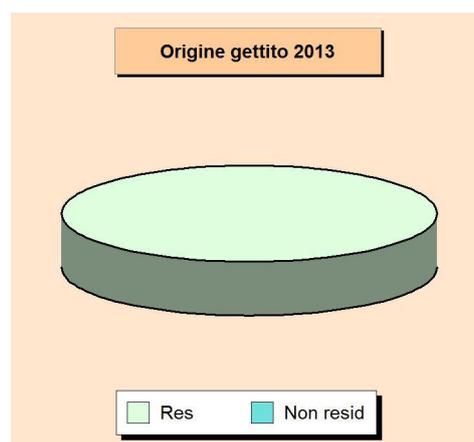


Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)							2.2.1.1
Aggregati	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Imposte	1.592.287,90	2.070.751,17	2.915.083,79	2.904.190,82	2.995.894,60	3.043.667,81	
Tasse	1.134.058,14	1.160.490,93	1.059.660,93	1.282.218,49	1.307.862,85	1.333.507,22	
Tributi speciali	1.061,37	833.682,45	137.091,38	800,00	816,00	832,00	
Totale	2.727.407,41	4.064.924,55	4.111.836,10	4.187.209,31	4.304.573,45	4.378.007,03	

Imposizione sugli immobili				2.2.1.2
IMU	Scostamento	2012	2013	
(intero gettito)	633.914,00	2.295.769,58	2.929.683,58	
Composizione		Aliquota	Detrazione	
1^ casa (ab.principale)		5,50	200,00	
2^ casa (aliquota ordinaria)		9,30	0,00	
Fabbricati produttivi		9,30	0,00	
Altro		9,30	0,00	
maggiori incassi IMU		0,00	0,00	
Imu 1^ casa rimborso statale		0,00	0,00	



Gettito imposizione sugli immobili							2.2.1.2
Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale		
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	
1^ casa (ab. principale)	1.369.347,80	1.419.983,86	0,00	0,00	1.369.347,80	1.419.983,86	
2^ casa (aliquota ordinaria)	801.557,34	769.707,79	0,00	0,00	801.557,34	769.707,79	
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altro	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	
maggiori incassi IMU	94.864,44	0,00	0,00	0,00	94.864,44	0,00	
Imu 1^ casa rimborso statale	0,00	709.991,93	0,00	0,00	0,00	709.991,93	
Totale	2.295.769,58	2.929.683,58	0,00	0,00	2.295.769,58	2.929.683,58	

Considerazioni e vincoli

2.2.1.7

Come per lo scorso anno l'imposta Municipale Propria costituisce l'entrata tributaria più consistente dell'Ente. A seguito dell'abolizione della prima rata IMU, disposta dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, lo Stato, con D.L. n. 102/2013, ha disposto l'erogazione, del contributo assegnato ai Comuni a titolo di rimborso del minor gettito IMU per l'anno 2013, in acconto pari ad Euro 709.991,93. La previsione dell' IMU però tiene conto dei tagli disposti dal Governo Centrale a seguito del D.L. 95/2012 "spending review" e del D.L. 35/2013 e comunicati solo nel mese di novembre agli Enti locali.

In sostanza vi è un meccanismo per cui ogni Comune dovrà alimentare un Fondo di solidarietà comunale 2013 (€ 681.602,69), di cui il nostro Ente ne beneficerà per € 21.719,00, in parte compensato dall'IMU gettito standard 2012 che l'anno scorso ha incassato lo Stato (€ 633.914,00).

Da questi importi si deve poi sottrarre € 230.139,00 di tagli della "spending review" ed € 77.693,00 di scorporo dell'IMU di cui alle cat. D che si introita lo Stato.

Per finire lo Stato quest'anno ha tagliato anche circa € 140.000,00 di trasferimenti erariali, compensati in parte da circa 31.000,00 di assegnazioni da tagli vari di cui al FSR 2012 e quote in eccedenza.

Pertanto l'ammontare delle risorse nette per il 2013 è pari ad € 1.587.898.

- 0,55 ‰ per la prima casa, con un incremento di 1,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base, con una detrazione di € 200,00, maggiorata di € 50,00 a figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e che l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di € 400,00;

- 0,76 ‰ per le seconde case date in comodato d'uso gratuito a parenti entro il primo grado;

- 0,93 ‰ aliquota ordinaria, con un incremento di 1,7 punti percentuali rispetto all'aliquota base;

- 0,2 ‰ per i fabbricati rurali ad uso strumentale

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

2.2.1.3

Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

2.2.1.4

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

2.2.1.5

- 0,55 ‰ per la prima casa, con un incremento di 1,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base, con una detrazione di € 200,00, maggiorata di € 50,00 a figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e che l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di € 400,00;

- 0,76 ‰ per le seconde case date in comodato d'uso gratuito a parenti entro il primo grado;

- 0,93 ‰ aliquota ordinaria, con un incremento di 1,7 punti percentuali rispetto all'aliquota base;

- 0,2 ‰ per i fabbricati rurali ad uso strumentale

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

2.2.1.6

Dott. Davide Gagliardi - Responsabile ufficio tributi
Sig. Luca Sorvillo - Responsabile del procedimento
Sig.ra Miriam Villò - Funzionario comunale

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale

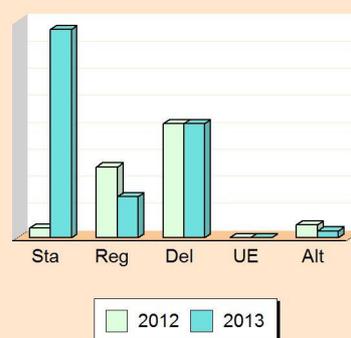
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti" (Legge n.42/09, art.11/1).



Contributi e trasferimenti correnti 2.2.2.1

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2012	2013
	600.245,80	763.650,88	1.363.896,68
Composizione		2012	2013
Trasferimenti Stato (Cat.1)		35.068,92	768.312,07
Trasferimenti Regione (Cat.2)		261.481,96	151.000,00
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		420.000,00	420.000,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		47.100,00	24.584,61
Totale		763.650,88	1.363.896,68

Scostamento 2012-13



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione) 2.2.2.1

Aggregati (intero Titolo)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Trasf. Sato	1.641.140,10	17.427,92	35.068,92	768.312,07	58.320,14	58.320,14
Trasf. Regione	189.520,37	159.494,34	261.481,96	151.000,00	154.020,00	157.040,00
Trasf. delegati	12.000,00	10.500,00	420.000,00	420.000,00	428.400,00	436.800,00
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri enti	366.192,70	1.945,00	47.100,00	24.584,61	25.076,30	25.567,99
Totale	2.208.853,17	189.367,26	763.650,88	1.363.896,68	665.816,44	677.728,13

Considerazioni e vincoli 2.2.2.5

I trasferimenti correnti, per l'anno 2013 sono quelli da FSC per € 21.719,00 a cui vanno ad aggiungersi circa € 36.000,00 a titolo di assegnazione da taglio FSR 2012 d.l. 35/2013 e dal rimborso statale assegnato a seguito dell'abolizione della prima rata IMU di cui al D.L. 54/2013 pari ad Euro 709.991,93.

Per quanto concerne gli altri trasferimenti correnti, i più rilevanti contributi regionali e provinciali si possono così riassumere:

In particolare:

- C.R. per fornitura scuole medie, superiori e borse di studio € 22.000,00;
- C.R. per assistenza scolastica L.R. 29/92 € 12.000,00 contro i € 27.000,37 assegnati lo scorso anno;
- C.R. per concorso Regione Lazio pagamento rette RSA ex D.G.R. n. 98/2007 € 92.000,00 (di cui € 23.000,00 a carico dell'Ente);
- C.R. per servizi sociali L.R. 38/96 € 15.000,00 contro i 40.000,00 euro dello scorso anno;
- C.R. per pagamento spese affitto famiglie disagiate Legge n. 431 € 6.000,00
- C.R. per C.D.H. € 4.000,00
- C.R. per patrocinio manifestazioni € 7.000,00;
- C.R. per Associazione bandistica € 3.000,00;
- C.R. per T.P.L. € 400.000,00;
- C.R. per centro anziani € 10.000,00;
- C.P. per progetto "Nuota e Pedala nel Parrco di Veio" € 6.000,00;
- C.P. per funzionamento Polo Affidato € 16.600,00;

- C.P. per assistenza per minori in stato di bisogno (l.r. 40/2001) € 1.984,61;

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

Dato non valutabile

2.2.2.2

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

Dato non valutabile

2.2.2.3

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

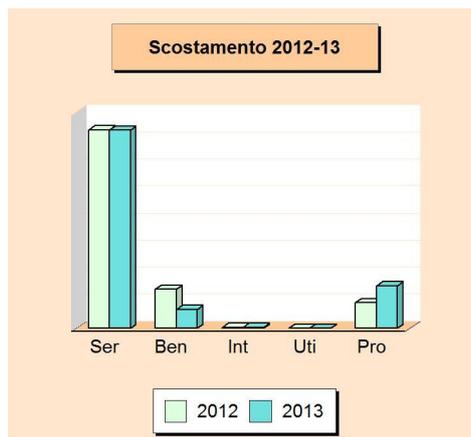
Contributo statale e regionale a titolo di rimborso per le elezioni politiche del 24 e 25 febbraio ed amministrative del 25 e 26 maggio 2013 per un importo totale di € 27.226,29.

2.2.2.4

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Proventi extratributari		2.2.3.1	
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2012	2013
	-12.917,30	976.640,13	963.722,83
Composizione		2012	2013
Servizi pubblici (Cat.1)		734.280,00	732.780,00
Beni dell'ente (Cat.2)		143.860,13	69.983,94
Interessi (Cat.3)		3.500,00	3.500,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		0,00	0,00
Proventi diversi (Cat.5)		95.000,00	157.458,89
Totale		976.640,13	963.722,83



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)		2.2.3.1				
Aggregati (intero Titolo)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Servizi pubblici	672.012,21	374.228,82	734.280,00	732.780,00	747.435,60	762.091,20
Beni dell'ente	72.386,43	72.548,32	143.860,13	69.983,94	71.383,60	72.783,28
Interessi	0,00	1.849,56	3.500,00	3.500,00	3.570,00	3.640,00
Utili netti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	240.215,60	104.952,57	95.000,00	157.458,89	160.607,42	163.756,96
Totale	984.614,24	553.579,27	976.640,13	963.722,83	982.996,62	1.002.271,44

Considerazioni e vincoli

Come per lo scorso anno vengono considerati, tra i proventi extratributari, la mensa diretta agli alunni delle scuole materna ed elementari, i proventi da trasporto scolastico agli alunni delle scuole materna, elementare e media, i proventi da soggiorni stagionali per anziani e centri estivi per giovani, proventi dei servizi a domanda individuali che finanziano in parte la spesa per i suddetti servizi.

Di rilevante importanza, anche per i prossimi anni sono i proventi da concessione cimiteriale, proventi che derivano in parte dalla realizzazione dei loculi cimiteriali finanziata da privati per un importo per l'anno 2013 di € 299.580,00

2.2.3.4

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

Riguardano gli introiti per fitti attivi e canoni di concessione e locazione di immobili comunali, proventi da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada e da tickets da parcometri.

2.2.3.2

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

Dato non valutabile.

2.2.3.3

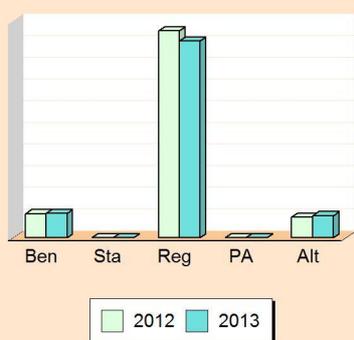
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Scostamento 2012-13



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2012	2013
	-387.402,77	11.604.901,33	11.217.498,56
Composizione		2012	2013
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		1.110.780,13	1.117.280,13
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		9.536.657,97	9.071.191,90
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		7.463,23	7.000,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		950.000,00	1.022.026,53
Totale		11.604.901,33	11.217.498,56

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Alienaz. beni	4.880,75	150.544,97	1.110.780,13	1.117.280,13	863.500,00	13.500,00
Trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	249.697,00	24.000,00	9.536.657,97	9.071.191,90	2.103.682,17	790.000,00
Trasf. enti P.A.	134.847,60	10.000,00	7.463,23	7.000,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	72.709,17	380.255,68	950.000,00	1.022.026,53	326.547,62	326.547,62
Totale	462.134,52	564.800,65	11.604.901,33	11.217.498,56	3.293.729,79	1.130.047,62

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

La programmazione per l'anno 2013, che si basa principalmente su contributi regionali e su finanziamenti dei privati (parcheggio pubblico multipiano in Via dello Stadio in project financing e opere cimiteriali) si assesta alla programmazione dell'anno 2012

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

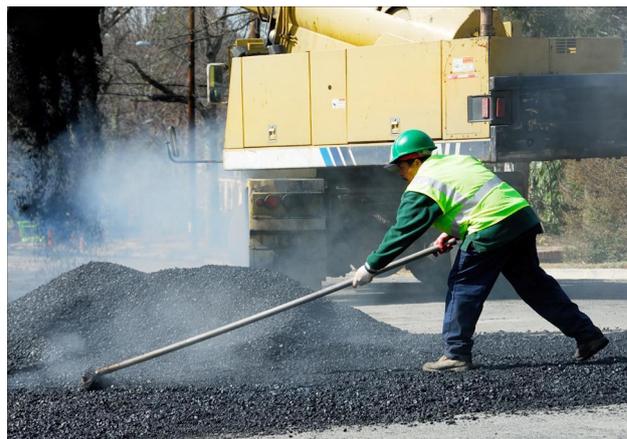
2.2.4.2

dato non valutabile

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2012	2013	
	50.000,00	250.000,00	300.000,00	
Destinazione		2012	2013	
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00	
Oneri che finanziano investimenti		250.000,00	300.000,00	
Totale		250.000,00	300.000,00	



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Investimenti	60.865,17	364.638,30	250.000,00	300.000,00	276.547,62	276.547,62	
Totale	60.865,17	364.638,30	250.000,00	300.000,00	276.547,62	276.547,62	

Considerazioni e vincoli

Le risorse sono destinate esclusivamente ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria (spese di investimento)

2.2.5.5

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

=====

2.2.5.2

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

=====

2.2.5.3

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

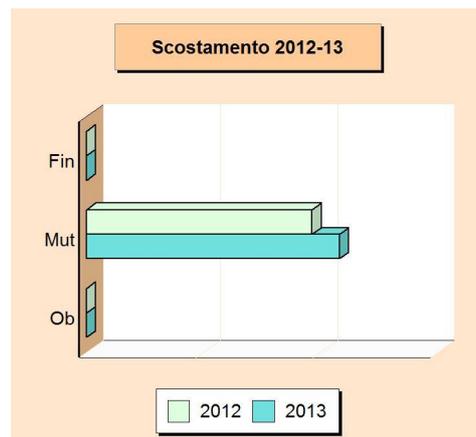
La quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio è pari a zero in quanto con i proventi della L. 10/77 vengono finanziate esclusivamente spese in c/capitale

2.2.5.4

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2012	2013
	116.861,14	962.994,41	1.079.855,55
Composizione		2012	2013
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		962.994,41	1.079.855,55
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		962.994,41	1.079.855,55

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	35.713,00	43.746,58	962.994,41	1.079.855,55	115.000,00	60.000,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.713,00	43.746,58	962.994,41	1.079.855,55	115.000,00	60.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

L'assunzione di mutui prevista per l'anno 2013 riguarda principalmente quote parti di finanziamenti regionali. In particolare:

- Mutuo cassa dd.pp. per recupero insediamenti urbani storici-Dalmazia L.R.38/99 per € 25.000,00;
- Mutuo cassa dd.pp. per recupero palazzetto Piazza del Mercato L.R.51/82 per € 17.549,38;
- Mutuo cassa dd.pp. per POR aree protette Monte Musino per € 63.445,03;
- Mutuo cassa dd.pp. per opere pertinenze e sistemazione esterna nuovo polo scolastico Il lotto per € 19.000,00;
- Mutuo cassa dd.pp. per nuovo polo scolastico Il lotto I stralcio per € 75.000,00;
- Mutuo cassa dd.pp. per ristrutturazione sede comunale - L.R. 9/05 per € 60.000,00;
- Mutuo cassa dd.pp. per costruzione scuola materna - L.R.12/81 per € 75.000,00;
- Mutuo cassa dd.pp. per restauro facciate Chiesa S.Biagio per € 93.000,00;
- Mutuo cassa dd.pp. per parcheggio Ilaria Alpi - L.R.6/99 per € 285.000,00;

La somma totale delle quote parti di mutuo da richiedere eventualmente in caso di concessione dei finanziamenti relativi alle opere elencate ammontano ad € 712.994,41.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Le opere pubbliche finanziate da contributi regionali e provinciali, nonché da project financing e da apporti di privati, nel caso specifico per la realizzazione dei loculi cimiteriali, presenti nel programma triennale delle

OO.PP. 2013-2015, sono relative anche a prestiti richiesti e concessi entro la data del 31/12/2012

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

La percentuale di indebitamento, per i mutui in essere alla data del 31/12/2012 è pari al 5,32%. Viene rispettato il vincolo previsto dall'art. 204 del Tuel - D.lgs. 267/2000 che è pari all'8% per il 2012 e pari al 6% per il 2013

2.2.6.3

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa 2.2.7.1

Importo	Variazione	2012	2013
	-127.710,24	1.327.710,24	1.200.000,00
Composizione			
		2012	2013
Riscossione di crediti (da Tit.4)		127.710,24	0,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		1.200.000,00	1.200.000,00
Totale		1.327.710,24	1.200.000,00



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)

2.2.7.1

Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Riscoss. crediti	0,00	0,00	127.710,24	0,00	0,00	0,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Totale	0,00	0,00	1.327.710,24	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

Considerazioni e vincoli

L'ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria attivabile nel corso dell'esercizio finanziario 2013 è stato stabilito con deliberazione di Giunta Comunale n. 2/2013 e rientra nel limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate dell'ultimo consuntivo approvato afferenti ai primi tre titoli dell'entrata del bilancio, così come disposto dall'art. 222 del Tuel - D.lgs. 267/2000

2.2.7.3

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Si è preso atto che nel corso dell'anno 2011 sono state accertate entrate relative ai primi tre titoli del bilancio per € 4.807.871,09 e considerato che il limite massimo di anticipazione di cassa utilizzabile, ai sensi dell'articolo 222 del Tuel - D.lgs. 267/2000, è pari ad € 1.201.967,77 è stato rispetto il limite del ricorso all'anticipazione per l'anno 2013, fissato in € 1.200.000,00

2.2.7.2

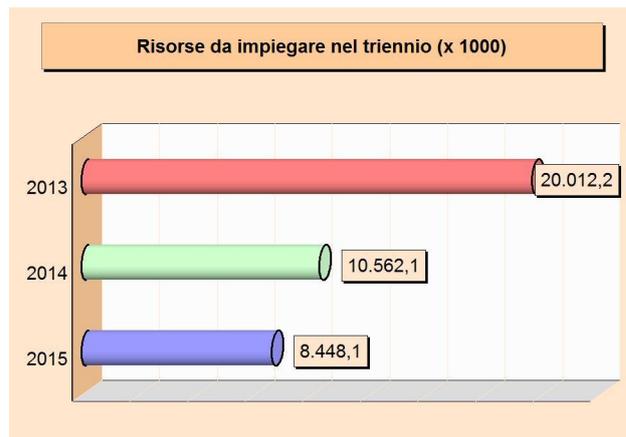
LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2013	2014	2015
1	5.403.355,31	0,00	550.292,58	5.953.647,89	3.684.191,03	3.623.909,84
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	248.299,51	0,00	30.000,00	278.299,51	283.265,49	288.231,48
4	624.485,76	0,00	2.136.550,42	2.761.036,18	1.092.955,44	850.181,82
5	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.980,00	51.960,00
6	26.444,58	0,00	120.000,00	146.444,58	26.347,75	26.233,26
7	18.300,00	0,00	0,00	18.300,00	18.666,00	19.032,00
8	704.012,79	0,00	3.268.858,56	3.972.871,35	1.697.030,94	1.275.318,22
9	1.552.533,38	0,00	3.062.791,41	4.615.324,79	2.383.150,28	1.828.389,74
10	466.258,63	0,00	1.750.000,00	2.216.258,63	1.325.529,37	484.797,86
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.093.689,96	0,00	10.918.492,97	20.012.182,93	10.562.116,30	8.448.054,22

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.1

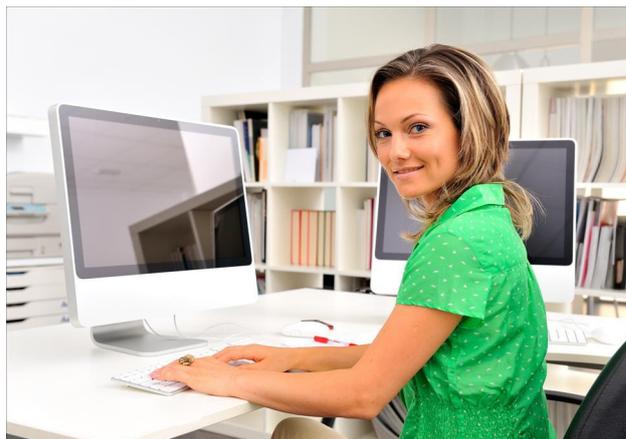
Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.2

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

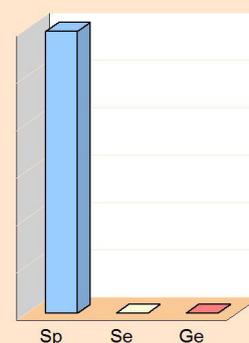


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	768.312,07	58.320,14	58.320,14
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	5.185.335,82	3.625.870,89	3.565.589,70
Entrate specifiche	5.953.647,89	3.684.191,03	3.623.909,84
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	5.953.647,89	3.684.191,03	3.623.909,84

Risorse 2013

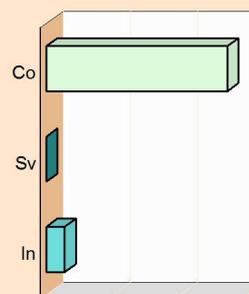


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	5.403.355,31	3.143.898,45	3.183.617,26
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	550.292,58	540.292,58	440.292,58
Totale	5.953.647,89	3.684.191,03	3.623.909,84

Impieghi 2013



Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo

Svolgimento delle funzioni inerenti la gestione amministrativa in base alle disposizioni di legge, regolamenti e contratti

3.4.1

Motivazione delle scelte

Attività ricadenti tra i compiti istituzionali dell'Ente

3.4.2

Finalità da conseguire

Gestione diretta dei tributi comunali

Gestione segreteria amministrativa, gestione sito istituzionale

Adeguamento alle normative in materia di trasparenza amministrativa di cui al D.lgs. 33/2013

Gestione informatizzata protocollo dell'Ente, delibere e determinazioni e Albo Pretorio on line

3.4.3

Investimento

Eventuale acquisto di nuovi pc al fine di velocizzare soprattutto le pratiche di scannerizzazione dei documenti

3.4.3.1

protocollati



Erogazione di servizi di consumo
=====

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare
n. 3 unità di ruolo per il servizio segreteria e servizio tributi

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare
Attrezzature tecniche ed informatiche in dotazione presso gli uffici comunali

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore
=====

3.4.6

GIUSTIZIA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Risorse 2013

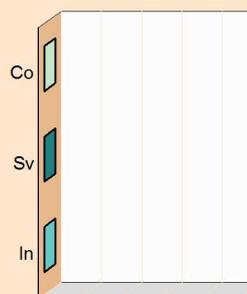


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 2 - Giustizia

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare
=====

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare
=====

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore
=====

3.4.6

POLIZIA LOCALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

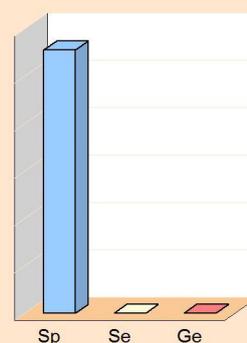


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	278.299,51	283.265,49	288.231,48
Entrate specifiche	278.299,51	283.265,49	288.231,48
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	278.299,51	283.265,49	288.231,48

Risorse 2013

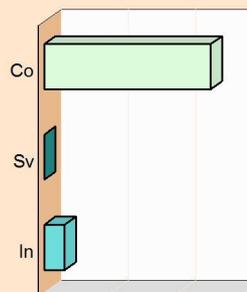


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	248.299,51	253.265,49	258.231,48
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	278.299,51	283.265,49	288.231,48

Impieghi 2013



Descrizione del programma 3 - Polizia locale

Viabilità ordinaria e straordinaria per varie manifestazioni organizzate sul territorio comunale.

Posti di controllo periodici.

Gestione dei parcometri attivati nel centro del territorio comunale.

Controllo dell'immigrazione clandestina.

Controllo del territorio.

Proseguimento dell'attività di controllo della velocità tramite misuratore elettronico.

Gestione del sistema di sorveglianza per il controllo del territorio (Sistema integrato di sicurezza - L.R. 15/2001).

Vigilanza ambientale del rispetto delle disposizioni di cui all'ordinanza sindacale relativa all'attivazione del servizio porta a porta

3.4.1

Motivazione delle scelte

Partecipazione delle manifestazioni a carattere culturale e sportivo e di sviluppo delle tradizioni sul territorio.

Sempre maggiore sicurezza stradale e sicurezza pubblica.

Afflusso di immigrati in costante aumento

3.4.2

Potenziale perseguimento del fenomeno dell'abusivismo edilizio con il supporto dell' ufficio tecnico urbanistica
Prevenzione degli incidenti stradali soprattutto causati dall' elevata velocità.
Controllo sulle attività commerciali presenti sul territorio comunale con il supporto dell'ufficio commercio ed urbanistica

Finalità da conseguire

Contenimento della velocità e del numero degli incidenti stradali ed incremento della sicurezza pubblica.
Miglioramento della circolazione stradale e della viabilità.
Repressione della immigrazione clandestina.
Repressione dell'abusivismo edilizio

3.4.3

Investimento

Destinazione del 54,17% dei proventi delle sanzioni amministrative pari ad € 65.000,00 per violazione del codice della strada per acquisto di beni e prestazioni di servizi per il servizio di vigilanza - art. 208 cds comma 4 lettere a) b) c):

3.4.3.1

- miglioramento della circolazione stradale
- potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale
- fornitura di mezzi tecnici per i servizi di Polizia municipale
- assunzione di lavoratori stagionali a tempo determinato
- spesa per produttività di cui all'art. 15 lett. k CCDI

Erogazione di servizi di consumo

=====

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

n. 4 agenti di polizia locale più n. 2 agente di polizia locale a tempo determinato part-time 18 ore settimanali

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature tecnico informatiche in dotazione presso l'ufficio.
N. 2 autovetture in dotazione

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

=====

3.4.6

ISTRUZIONE PUBBLICA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

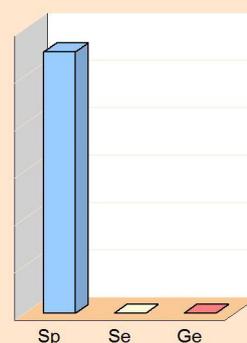


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	1.221.071,05	245.751,51	246.431,51
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	154.000,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.385.965,13	847.203,93	603.750,31
Entrate specifiche	2.761.036,18	1.092.955,44	850.181,82
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	2.761.036,18	1.092.955,44	850.181,82

Risorse 2013

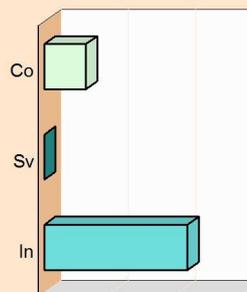


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	624.485,76	631.883,93	639.110,31
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	2.136.550,42	461.071,51	211.071,51
Totale	2.761.036,18	1.092.955,44	850.181,82

Impieghi 2013



Descrizione del programma 4 - Istruzione pubblica

Il programma riguarda lo svolgimento delle attività di competenza diretta inerenti gli Istituti comprensivi di zona quali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, adeguamento arredi, servizi didattici, POF, contributi di funzionamento, attività sportive ed eventuale acquisto di arredi e attrezzature. Sono inoltre in corso di svolgimento i lavori di realizzazione del II° lotto del nuovo polo scolastico il cui I lotto è stato inaugurato il 15/09/2008

3.4.1

Motivazione delle scelte

Le attività sono previste dalla normativa come compiti istituzionali

3.4.2

Finalità da conseguire

Supporto alle finalità stabilite dall' I.C.S. di concerto con all'Assessorato alla Pubblica Istruzione ed ai Lavori Pubblici

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Contributi comunali per finanziamento ai vari POF

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Come per gli scorsi anni, anche per l'anno 2013 sono previsti progetti integrativi finalizzati attraverso contributi comunali quali :

- Progetto didattico culturale "POF"
- Contributi didattico-culturale all'ICS
- Contributo per attività ludico-sportive e culturali all'ICS
- Progetti integrativi ICS

Risorse umane da impiegare

3.4.4

n. 5 impiegati di ruolo per la parte amministrativa e servizi scolastici

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

=====

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

=====

CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

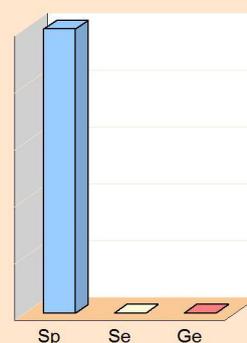


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	50.000,00	50.980,00	51.960,00
Entrate specifiche	50.000,00	50.980,00	51.960,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	50.980,00	51.960,00

Risorse 2013

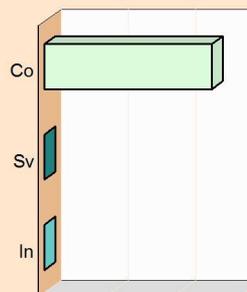


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	50.000,00	50.980,00	51.960,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	50.980,00	51.960,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 5 - Cultura e beni culturali

Le attività connesse alle attività culturali vengono realizzate anche in collaborazione con l'Associazione Pro-loco di Sacrofano e alle Associazioni locali

3.4.1

Motivazione delle scelte

Sostegno alle Associazioni locali con lo scopo di promuovere e rivalutare le radici storiche del Paese.

3.4.2

Finalità da conseguire

Diffusione della conoscenza storica e sociale del Paese.
Rivalutazione del centro storico

3.4.3

Investimento

Attraverso contributi comunali per sostenere il programma di intervento.
Richiesta di contributi regionali al fine della realizzazione delle attività programmate

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

=====

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Collaborazione con le Associazioni locali

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Mezzi locali idonei allo scopo

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

SPORT E RICREAZIONE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

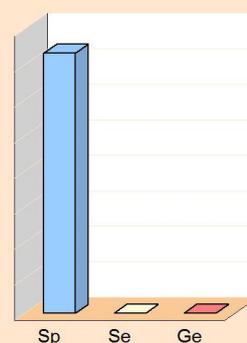


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	120.000,00	0,00	0,00
Provincia (+)	6.000,00	6.120,00	6.240,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	20.444,58	20.227,75	19.993,26
Entrate specifiche	146.444,58	26.347,75	26.233,26
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	146.444,58	26.347,75	26.233,26

Risorse 2013

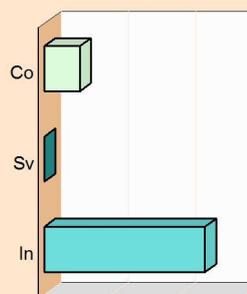


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	26.444,58	26.347,75	26.233,26
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	120.000,00	0,00	0,00
Totale	146.444,58	26.347,75	26.233,26

Impieghi 2013



Descrizione del programma 6 - Sport e ricreazione

Sostegno alle associazioni sportive che operano sul territorio.

Affidamento della gestione della piscina comunale coperta e dell'impianto sportivo di calcio

3.4.1

Motivazione delle scelte

=====

3.4.2

Finalità da conseguire

Stimolare l'aggregazione giovanile attraverso iniziative sportive sul territorio

3.4.3

Investimento

=====

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Favorire le Associazioni sportive con convenzioni agevolate per l'utilizzo degli impianti di proprietà comunale (palestre, piscina)



Risorse umane da impiegare

=====

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

=====

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

=====

3.4.6

TURISMO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

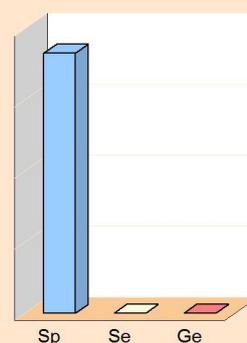


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	7.000,00	7.140,00	7.280,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	11.300,00	11.526,00	11.752,00
Entrate specifiche	18.300,00	18.666,00	19.032,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	18.300,00	18.666,00	19.032,00

Risorse 2013

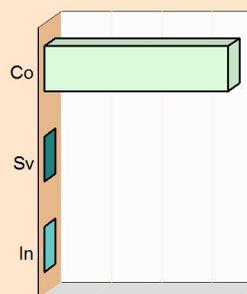


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	18.300,00	18.666,00	19.032,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	18.300,00	18.666,00	19.032,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 7 - Turismo

Valorizzazione delle sagre e feste della tradizione del Paese

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

Promozione del territorio

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Istituzione di Comitati predisposti all'organizzazione delle manifestazioni turistiche

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

VIABILITÀ E TRASPORTI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

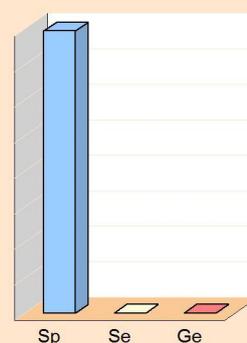


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	2.542.264,18	980.864,96	552.000,00
Provincia (+)	7.000,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	17.594,38	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.406.012,79	716.165,98	723.318,22
Entrate specifiche	3.972.871,35	1.697.030,94	1.275.318,22
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	3.972.871,35	1.697.030,94	1.275.318,22

Risorse 2013

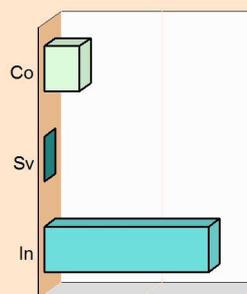


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	704.012,79	716.159,98	723.318,22
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	3.268.858,56	980.870,96	552.000,00
Totale	3.972.871,35	1.697.030,94	1.275.318,22

Impieghi 2013



Descrizione del programma 8 - Viabilità e trasporti

Lavori di sistemazione ordinaria e straordinaria della viabilità stradale
 Trasporto pubblico locale attraverso l'affidamento della gestione a Ditta esterna

3.4.1

Motivazione delle scelte

Miglioramento della viabilità e circolazione degli autoveicoli
 Potenziamento servizi aggiuntivi TPL e miglioramento parco autobus

3.4.2

Finalità da conseguire

Sicurezza e mantenimento delle strade esistenti

3.4.3

Investimento

Attraverso contributo regionale finalizzato al TPL

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature e mezzi specifici

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

Coerenza con le leggi regionali di settore, ove previsto

3.4.6

TERRITORIO E AMBIENTE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

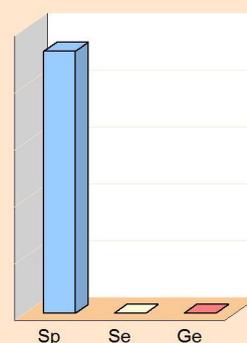


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	2.108.780,13	250.000,00	90.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	541.400,03	115.000,00	60.000,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.965.144,63	2.018.150,28	1.678.389,74
Entrate specifiche	4.615.324,79	2.383.150,28	1.828.389,74
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	4.615.324,79	2.383.150,28	1.828.389,74

Risorse 2013

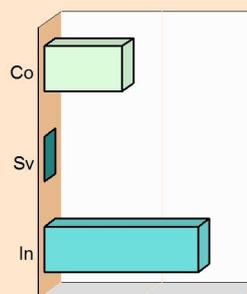


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	1.552.533,38	1.587.584,03	1.622.634,70
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	3.062.791,41	795.566,25	205.755,04
Totale	4.615.324,79	2.383.150,28	1.828.389,74

Impieghi 2013



Descrizione del programma 9 - Territorio e ambiente

3.4.1

Motivazione delle scelte

Rispetto delle prescrizioni urbanistiche di cui al vigente P.R.G.
Iniziative di carattere pubblico e privato

3.4.2

Finalità da conseguire

=====

3.4.3

Investimento

=====

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

=====

Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo e collaboratori esterni, nel rispetto dei limiti previsti per le spese di personale

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche in dotazione

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

La programmazione si svolge in ottemperanza alle direttive tecnico-amministrative regionali

3.4.6

SETTORE SOCIALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

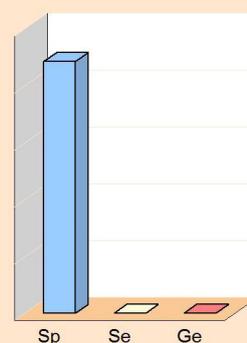


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	900.000,00	0,00	0,00
Provincia (+)	18.584,61	18.956,30	19.327,99
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.297.674,02	1.306.573,07	465.469,87
Entrate specifiche	2.216.258,63	1.325.529,37	484.797,86
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	2.216.258,63	1.325.529,37	484.797,86

Risorse 2013

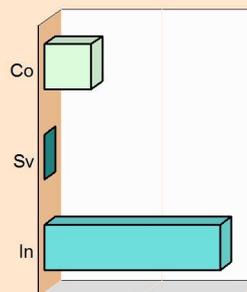


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	466.258,63	475.529,37	484.797,86
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	1.750.000,00	850.000,00	0,00
Totale	2.216.258,63	1.325.529,37	484.797,86

Impieghi 2013



Descrizione del programma 10 - Settore sociale

Sede interdistrettuale - Polo Affidò
 Servizio Sociale
 Assistenza domiciliare
 Assistenza agli anziani
 Centri estivi
 Assistenza scolastica
 Assistenza alle famiglie indigenti
 Sportello INPS

3.4.1

Motivazione delle scelte

Sostegno socio-economico al cittadino
 Affidamento familiare "percorso di solidarietà"

3.4.2

Finalità da conseguire

Migliorare la qualità di vita del cittadino con la prestazione di servizi sul territorio.

3.4.3

Promuovere iniziative di sensibilizzazione per i servizi sociali



Investimento

3.4.3.1

=====

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Parte di tale programma trova la sua applicazione nei servizi a domanda individuale attraverso le richieste dei cittadini con particolare riguardo ai campi scuola e centri estivi per anziani



Risorse umane da impiegare

3.4.4

Assistente sociale e impiegati amministrativi



Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Mezzi tecnici in dotazione agli uffici comunali



Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Collaborazione Assessorato Provinciale Servizi Sociali.
Domande di contributi all'Assessorato Regionale.
Partecipazione delle spese da parte dei cittadini



SVILUPPO ECONOMICO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

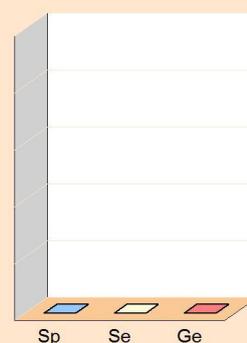


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2013

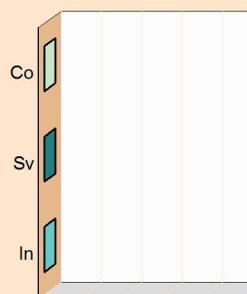


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 11 - Sviluppo economico

Per la descrizione del programma si rimanda al programma delle OO.PP. ed alla scheda dei principali investimenti da attuare negli anni 2013-2015

3.4.1

Motivazione delle scelte

Sviluppo sostenibile del territorio e adeguamento delle infrastrutture esistenti a seguito delle nuove esigenze

3.4.2

Finalità da conseguire

=====

3.4.3

Investimento

Contributi regionali, provinciali, mutui e fondi propri

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

=====

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Uffici preposti alla programmazione ed esecuzione.
Incarichi di progettazione esterna

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

=====

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

=====

SERVIZI PRODUTTIVI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2013

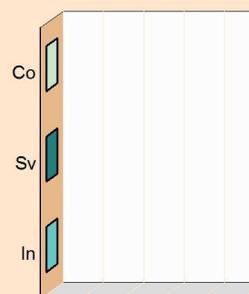


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 12 - Servizi produttivi

Ottimizzazione dei servizi resi al cittadino.

La parte finanziaria di tale programma è inserita nel programma 9 "territorio e ambiente".

La finalità è l'incremento degli standards qualitativi in materia ambientale attraverso il proseguimento del servizio di raccolta porta a porta

3.4.1

Motivazione delle scelte

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di raggiungere la maggiore percentuale di raccolta differenziata al fine di ridurre i costi di smaltimento indifferenziato

3.4.2

Finalità da conseguire

Riduzione dei costi e tutela dell'ambiente

3.4.3

Investimento

IL costo viene coperto dalle entrate della TARES con un tasso di copertura pari al 100%

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

=====

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Professionalità interne ed esterne

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Mezzi forniti dalla Società appaltatrice della gestione della raccolta dei rifiuti

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

=====

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2013-15 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Amministrazione, gestione e cont...	0,00	884.952,35	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00	1.713.254,07	0,00	0,00
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00	120.000,00	18.360,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	21.420,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	0,00	0,00	4.075.129,14	7.000,00	0,00
9 Territorio e ambiente	0,00	0,00	2.448.780,13	0,00	0,00
10 Settore sociale	0,00	0,00	900.000,00	56.868,90	0,00
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	884.952,35	9.278.583,34	82.228,90	0,00

Riepilogo programmi 2013-15 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Amministrazione, gestione e cont...	0,00	0,00	12.376.796,41	0,00	13.261.748,76
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	0,00	0,00	849.796,48	0,00	849.796,48
4 Istruzione pubblica	154.000,00	0,00	2.836.919,37	0,00	4.704.173,44
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	152.940,00	0,00	152.940,00
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00	60.665,59	0,00	199.025,59
7 Turismo	0,00	0,00	34.578,00	0,00	55.998,00
8 Viabilità e trasporti	17.594,38	0,00	2.845.496,99	0,00	6.945.220,51
9 Territorio e ambiente	716.400,03	0,00	5.661.684,65	0,00	8.826.864,81
10 Settore sociale	0,00	0,00	3.069.716,96	0,00	4.026.585,86
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	887.994,41	0,00	27.888.594,45	0,00	39.022.353,45

Considerazioni e vincoli

Da questa tabella si evince la suddivisione dei programmi per fonti di finanziamento

CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE



OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione	Esercizio	Rif.Cont.	Valore	Liquidato	Finanziamento
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Fun./Serv.)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)	(Estremi)

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

Per quanto riguarda la programmazione delle opere pubbliche per il triennio 2013-2015 e lo stato di attuazione di essi, si rimanda al conto consuntivo 2012 approvato con deliberazione di C.C. n. 10 del 23.04.2013

4.2

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.



Valutazioni finali della programmazione

6.1